

NEL CAMPIONATO ORGANIZZATO DA **DIRECTA** SOLO 3 SQUADRE SU 44 HANNO PERFORMANCE POSITIVE

# Il trading? Non è roba da studenti

*In quattro mesi il 10% dei team universitari partecipanti ha bruciato quasi tutto il capitale. Solo una squadra ha ottenuto più del 25%. Scarsa la conoscenza della psicologia del mercato e delle piattaforme di trading*

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

**L**e nozioni imparate sui banchi di scuola non bastano a creare trader di successo. È il responso della competizione organizzata da **Directa** sim specificamente per gli studenti universitari. Su 44 squadre che partecipano alla competizione, dopo quattro mesi di gara, solo due hanno performance degne di nota, una ha raggiunto il 25,22%, mentre la seconda è all'8,81%. La terza a stento supera il 2, molto poco per un'attività di trading. Due squadre sono in parità, il resto è sotto zero. Quattro squadre hanno bruciato quasi tutto il capitale. Così **Directa**, per dare un aiuto ai partecipanti, ha convocato venerdì 23 luglio tutti i team a Milano per un confronto con i trader professionisti. Al momento mancano due mesi di gara e quindi per molti le cose potrebbero cambiare. Dai professionisti è arrivata una piccola consolazione: «tutti all'inizio hanno patito perdite», hanno detto alla platea Davide Biocchi e Giovanni Borsi. Tra l'altro il mercato cambia spesso pelle per cui occorre spesso cambiare approccio.

**Ci vuole strategia.** I risultati però parlano chiaro: con gli strumenti messi a disposizione dall'Università non si guadagna. Analisi di bilancio e macroeconomia servono magari a capire bene gli eventi ma per sopravvivere

sul mercato occorre ben altro. Nemmeno la classica analisi tecnica sembra portare benefici. Non si salvano nemmeno le Università di grande prestigio. Sembrano infatti mancare aspetti psicologici, strategici e tattici essenziali. Eppure molti di questi studenti aspirano a ricoprire ruoli importanti nell'industria finanziaria. I dati spiegano in parte anche perché il risparmio gestito spesso delude. La classifica conferma inoltre che il cervello, se non aiutato e corretto nei suoi comportamenti, è programmato per perdere. Un concetto ancora più valido quando si va in overtrading.

## Quando perdere non fa male.

Tornando alla manifestazione, si può già dire che è un successo. La partecipazione ha superato ogni aspettativa. Come detto 44 le squadre iscritte, con tanti atenei sparsi su tutto il territorio nazionale che hanno deciso di mettersi in gioco. Il trading ha cercato più volte punti di contatto con l'Università ma certamente questo rappresenta il tentativo più ampio e meglio riuscito. Consapevole del risultato, **Directa** non pensa solo al bis. «L'idea è allargare la competizione su scala europea, stimolando la partecipazione di atenei francesi e tedeschi», spiega l'amministratore delegato della sim torinese, Mario Fabbri. Non si tratta di solo marketing, sono coinvolti aspetti culturali di non poco conto. Si è

forse intuito cosa manca per arrivare a buoni risultati, per esempio l'analisi tecnica, e infine si è capita l'importanza di conoscere bene le piattaforme di trading.

Lo sforzo economico e organizzativo non è stato piccolo. Va ricordato che l'iscrizione è gratuita, che **Directa** mette a disposizione 5 mila euro su ogni conto con una leva pari a cinque, e che si tratta di 44 team. Inoltre, le plusvalenze saranno intasate dai trader, mentre **Directa** prenderà in carico le perdite. C'è quindi solo da guadagnare. Infine, le locali Banche di credito cooperativo hanno messo in palio degli stage per gli studenti più meritevoli. Tornando ai risultati della gara, prima risulta essere un team della Luiss il Blue Team. Sulla performance della prima in classifica si è già detto. La volatilità della performance di questa squadra è molto alta. Nell'ultimo mese, per esempio, ha lasciato sul campo quasi il 25%. Seconda in classifica risulta Alpha Brothers, dell'ateneo di Tor Vergata, con una performance più stabile anche se su valori più bassi, l'8,8%, dopo una partenza a razzo, con in un mese di competizione aveva fruttato un +30%.

**Nomi e Cognomi.** Si è detto che le performance per molte squadre non brillano, più fantasiosi però gli studenti sono stati invece nella scelta dei nomi. Molti i richiami all'industria finanziaria: Bocconi Fund, Alpha Brothers (Tor Vergata), Bba Investment sim (Pisa). E c'è anche chi si richiama a personaggi di film di culto (come Wall Street di liver Stone) con la Gekko Trading. (riproduzione riservata)

**CHI HA FATTO MEGLIO DOPO 4 MESI DI TRADING**

Team	Facoltà - Università	Performance
◆ Luiss Blue Team	Luiss Roma	25,82%
◆ Alpha Brothers	Economia - Tor Vergata Roma	8,81%
◆ Labor Trading	Economia - Trento	2,75%
◆ Trade Runner	Matematica - Torino	0,03%
◆ Medallion Fund	Politecnico - Milano	0%
◆ Ami Trading	Economia - Brescia	-0,28%
◆ Gekko Investments	Economia - Ancona	-0,56%
◆ Greenwich	Economia - La Sapienza Roma	-0,80%
◆ Unitus Viterbo	Economia - Viterbo	-1,48%
◆ Bba Investments Sim	Economia - Pisa	-1,88%
◆ Trading Buonconsiglio	Economia - Trento	-2,82%
◆ Paranormal Return	Economia - Padova	-3,15%
◆ Mecca Trading	Politecnico - Milano	-3,22%
◆ Storms	Matematica - Normale	-4,75%
◆ Alfieri Investment	Scienze Politiche - Firenze	-5,84%



**Mario Fabbri**

www.ecostampa.it

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

TRADING ONLINE

**Il trading? Non è roba da studenti**

Il trading online è un mercato in continua crescita. Per chi vuole entrare in questo mondo, è importante scegliere una piattaforma affidabile e completa. CFX è la soluzione ideale per chi cerca un broker serio e professionale.

**CFX**

www.cfx.com

**ACTIVTRADES**

Finanza & Borsa  
 • Mercato di Borsa  
 • Spese di gestione  
 • 100% online  
 • 24/7  
 • 100% online

Finanza & Borsa  
 • Mercato di Borsa  
 • Spese di gestione  
 • 100% online  
 • 24/7  
 • 100% online

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.